



ISTITUTO COMPRENSIVO "A.B.SABIN"
Via Fratelli Cervi – 20090 Segrate (Milano)
Tel. 02 264 11 001 – fax 02 2640691-
e- mail segreteria@scuolasabin.it www.icsabin.gov.it
cod. fiscale 97270350156 cod.scuola MIIC8BK00L



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PREMESSA

La **legge 107/15** (la Buona Scuola) al comma 124 stabilisce che la formazione è “obbligatoria, permanente e strutturale”.

La successiva **nota ministeriale del 7 gennaio 2016** precisa che “La formazione in servizio è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

Lo sviluppo di un sistema di opportunità formative per i docenti e di tutti gli operatori scolastici è una responsabilità pubblica prioritaria ed in questa visione si inserisce l'incremento di fondi destinati alla formazione, sia in forma di carta elettronica per i singoli docenti sia come risorse per l'organizzazione delle attività formative (art. 1, comma 125 della legge 107 cit.).

Mentre con la prima modalità si intende riconoscere ed incentivare la libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento, con la seconda si vogliono porre le istituzioni pubbliche (Miur, USR, scuole e loro reti) nella condizione di progettare e attuare azioni pertinenti ed utili ai vari livelli del sistema educativo.

Il Piano Nazionale di Formazione (comma 124 della legge 107 cit.) è la sede formale degli impegni di sistema in materia di formazione in servizio, per il primo triennio 2016-2018.”

PIANO DI FORMAZIONE DI ISTITUTO

La legge e le note successive impongono alle istituzioni scolastiche l'elaborazione di un Piano Triennale della Formazione all'interno del quale “ la previsione di azioni formative si innesta sui bisogni formativi rilevati dai processi di autovalutazione e di miglioramento, sulla lettura dei dati di contesto (comunità, allievi, personale, contesto territoriale e sociale e bisogni educativi specifici), ma anche sulle vocazioni tipiche di ogni istituzione, sulle sue eccellenze, sulle aree di innovazione che si vogliono perseguire.”

Sempre nella nota MIUR del 7/1/16 si legge che “Il piano di istituto dovrebbe contenere la previsione di massima – pluriennale – delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, a:

- docenti neo-assunti (con impegno a far “crescere” l’attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall’istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell’ambito del POF triennale, anche in una logica di sviluppo pluriennale.”

Il Piano Triennale di Formazione proposto dalla nostra scuola e deliberato dal Collegio docenti a inizio di ogni anno scolastico è ricco e coerente con quanto richiesto dalla normativa vigente, con quanto evidenziato nel RAV e con quanto previsto nel PdM.

A integrazione del Piano Triennale di Formazione, sono previste attività di autoformazione legate alle Aree di intervento indicate nel POF. Le attività devono essere proposte dai responsabili di Area in base ai bisogni formativi rilevati.

I moduli formativi ai quali partecipano i docenti neo immessi rientrano a pieno titolo nel Piano Triennale della Formazione.

Il Piano Triennale della Formazione è infine integrato da eventuali nuove proposte formative di Istituto o di Rete di Scuole in base all’attribuzione di fondi a seguito della partecipazione a bandi.

PIANO DI FORMAZIONE NAZIONALE

Con **nota 13 gennaio 2017**, prot. n. 1522 il Miur ha comunicato alle scuole polo per la formazione l’ammontare delle risorse finanziarie assegnate per l’a.s. 2016-2017 finalizzate all’attuazione del Piano di formazione rivolto a tutti i docenti delle scuole dell’ambito territoriale, secondo quanto previsto dal **D.M. 797/2016**.

Le iniziative formative, individuate sulla base di una rilevazione dei fabbisogni emersi nell'ambito territoriale e tenendo conto delle priorità indicate nel Piano per la formazione docenti 2016-2019, riguardano le aree:

- A. Didattica per competenze e innovazione metodologica
- B. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- C. Inclusione e disabilità
- D. Competenze di lingua straniera
- E. Valutazione e miglioramento
- F. Autonomia organizzativa e didattica
- G. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
- H. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- I. Scuola e Lavoro

MODALITÀ DI ATTUAZIONE E VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE

Ciascun docente potrà scegliere quale percorso formativo seguire ed è tenuto a documentare la propria attività di formazione nel corrente anno scolastico; in particolare, nel caso di percorsi formativi esterni, si dovrà consegnare l'“Attestato di partecipazione” rilasciato dall'Ente formatore o un'autocertificazione con indicati l'argomento e il monte ore di frequenza.

Per quanto riguarda i corsi realizzati dall'Istituto, il docente referente coordina le attività di formazione previste dal Piano e, al termine di ogni corso, provvede a:

- ✓ somministrare un questionario al personale docente che vi ha partecipato, al fine di monitorare l'efficacia dell'intervento
- ✓ pubblicare sul sito della Scuola il materiale distribuito
- ✓ consegnare Attestato di frequenza.

I docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Elisabetta Trisolini